

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Perugia G. Bellucci

Giovedì 27 Settembre 2012

MONTE IGNO

Anello da Montelago.

Coordinatori logistici: E. Bucciarelli & G. Nisio



L'escursione inizia e termina a Monte Lago, splendido altopiano prativo di origine carsica (con inghiottitoi delle acque ancora attivi), che nella tarda primavera si riveste di fiori dei più svariati colori. E' formato da due bacini, di cui il più grande è un lago fatto prosciugare nel XV sec. dai Varano (signori di Camerino) realizzando un taglio sulla parete rocciosa che lo divideva dall'altro bacino. Un antico santuario dedicato alla Madonna dell'Assunta radunava quassù folle di pellegrini che salivano a piedi dai paesi di fondovalle. Forse è la piccola chiesetta della Madonna di Monte Igno, seminascosta tra gli aceri. Oggi c'è anche una moderna chiesetta di montagna, che ancora raduna fedeli (in verità saliti quassù in auto) nel giorno dell'Ascensione.

L'escursione inizia dalla Fonte della Cerasa (m 940), dove oltre al parcheggio, si trova un'area attrezzata. Si comincia a salire per una carrareccia fino ad una sella prativa nei pressi della fonte del Forno (m 1100), dove si apre la vista verso il monte di Massa, il Prefoglio e verso i monti che sovrastano il lato destro della valle del Chienti. Alle spalle, in basso, è l'altopiano di Monte Lago. Si prosegue in direzione SE dapprima su evidente sentiero e poi per tracce e prati che, aggirando il monte Igno dal versante della Val di Chienti, dopo aver superato l'anticima, ci portano in vetta (m 1435). Nelle giornate limpide dalla sommità lo sguardo spazia verso nord sulle valli dei fiumi Esino e Potenza, arrivando a scorgere, oltre il Monte Primo, il Monte San Vicino, e proseguendo in senso orario, Camerino, i laghi di Caccamo e Polverina e oltre fino all'Adriatico, Val di Chienti, la catena dei Sibillini, gli altopiani di Colfiorito, il Pennino, il Subasio, i monti di Gualdo, il Cucco ed il Catria, solo per citarne alcuni. Dopo aver ammirato con calma il panorama, si comincia a scendere lungo i prati della cresta nord tenendo come punto di riferimento una antenna delle telecomunicazioni. Ben presto si scorge sulla nostra destra un evidente sentiero che ci porterà ad una sella (m 1230) dove si prende verso sinistra per raggiungere dopo breve percorso alla piccola ma suggestiva chiesetta della Madonna di Monte Igno (Un pastore incontrato più a valle ha raccontato che fino a qualche decennio fa la popolazione di Gelagna Alta vi saliva ogni anno in processione). Si prosegue scendendo per comodo sentiero nel bosco, ma con ampie aperture sull'altopiano di Montelago fino a raggiungere la sella prativa incontrata all'inizio e poi in breve, lungo la carrareccia percorsa all'inizio, il punto di partenza.



Durata: 4 ore circa
Lunghezza: 8/9 km

Dislivello complessivo: 500 m ca
Quote tra i 940 ed i 1435 metri

Il percorso si snoda su sentieri di montagna, dove occorre attenzione e presa certa degli scarponi.

- Appuntamento alle **ore 7,40** in Pian di Massiano (dietro alla stazione del minimetrò), Secondo appuntamento a Collestrada alle ore 8,00.
- Percorrenza auto: Perugia, Collestrada, Foligno, Capodacqua, Colfiorito, Serravalle di Chienti, dir. Sefro, valico di Monte Lago, dopo 1 km strada bianca a destra, Fonte della Cerasa (Km 78 circa)

Rif. **Emilio Bucciarelli 339 2278122 – Giorgio Nisio 075 5053383**